

REGIONE DEL VENETO

Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport

Risposte ai quesiti al Tavolo di Partenariato nazionale PSN PAC 2013-2027 del 19 aprile 2022

Equità dei pagamenti diretti

Le scelte effettuate con il Piano strategico notificato il 31 dicembre 2021 evidenziano un importante effetto perequativo e di riequilibrio nella distribuzione degli aiuti.

- Pur mantenendo questa impostazione strategica, quali correttivi possono essere apportati alla proposta italiana?

RISPOSTA La proposta impatta negativamente sulle filiere, in particolare quella dei seminativi e della zootecnia bovina, che nella riforma pac del 2003 hanno determinato l'entità dei pagamenti diretti disaccoppiati conseguiti dall'Italia. L'effetto aggrava la crisi di tali comparti e rischia di accelerare un pericoloso effetto di destrutturazione, appare quindi necessario rafforzare il sostegno ai due comparti mediante l'aumento compensativo della quota loro dedicata di risorse dell'aiuto accoppiato.

- Per rispondere alla crisi derivante dal conflitto Russia-Ucraina, ritenete che il PSP debba prevedere qualche correttivo per sostenere il reddito degli agricoltori? Se sì quale?

RISPOSTA Sì. Un possibile correttivo, in particolare verso le filiere più esposte, è l'attenuazione delle riduzioni al pagamento di base.

Green Deal

Il PSP concorre in maniera sostanziale al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal, anche grazie alla sinergia con altri fondi e strategie.

- Quali interventi vanno meglio orientati in questa direzione?

RISPOSTA Il PSP va specializzato e concentrato su quei temi/obiettivi/soggetti che non possono fruire di strumenti alternativi.

Forniamo alcuni esempi delle sinergie che vanno esplicitate e strutturate, per liberare risorse del PSP: le filiere forestali e i relativi investimenti, la diversificazione delle aree rurali verso forme di turismo slow/diffuso sono compresi anche nelle Priorità ambientali e nei sostegni alle PMI dei Programmi sostenuti dal FESR e del PNRR; il recupero e la conservazione del paesaggio rurale e dell'architettura rurale storica fruiscono di specifici investimenti del PNRR.

- Alla luce della vulnerabilità del sistema agroalimentare alle crisi (cambiamento climatico, Covid, conflitto Russia-Ucraina) e della necessità di migliorarne la resilienza, quali obiettivi del Green Deal andrebbero privilegiati?

RISPOSTA Va privilegiato l'obiettivo dell'adattamento al cambiamento climatico con adeguati strumenti di gestione del rischio a favore degli agricoltori. Gli effetti della pandemia prima e del conflitto bellico più di recente, dimostrano la necessità di strumenti per assicurare il reddito degli agricoltori anche da altri fattori perturbativi dei mercati.

Architettura Verde

La dotazione finanziaria destinata all'architettura verde appare adeguata, così come il quadro di proposte di intervento individuate per rispondere ai diversi fabbisogni ambientali dei territori e all'ambizione crescente su questi obiettivi.

In questo quadro:

- Quali interventi vanno meglio orientati per rispondere agli obiettivi ambientali?
RISPOSTA L'ecoschema 4 "sistemi foraggeri estensivi" è l'unico rivolto alle colture annuali/seminativi che riguardano la maggior parte della SAU del Paese. Per conseguire un più esteso effetto ambientale andrebbe rafforzato con risorse ottenute limando gli altri ecoschemi e precisando gli schemi di avvicendamento previsti avendo riguardo di poter interessare tutti gli assetti produttivi (anche quelli maidicoli che sembrano esclusi).
- La distribuzione delle risorse tra i diversi schemi ambientali è adeguata?
RISPOSTA Sì, il 25% delle risorse dei pagamenti diretti destinata agli ecoschemi appare una dotazione congrua, nel riparto tra i 5 ecoschemi va aumentata la dotazione dell'ecoschema 4 come illustrato sopra.
- Come migliorare l'integrazione con altre strategie/programmi nazionali?

Filiere e concentrazione dell'offerta

La dotazione finanziaria destinata a questa tipologia di interventi appare adeguata, in una visione integrata con il PNRR e con gli altri interventi di sostegno ai settori produttivi.

- Ritenete che il tema della concentrazione dell'offerta e della cooperazione debba assumere un ruolo più rilevante nel PSP?
RISPOSTA Questi temi possono essere gestiti indirettamente ma efficacemente nella fase attuativa del PSP, mediante le disposizioni che sostanziano le procedure selettive (bandi) degli interventi già previsti.
- Quali strumenti possono essere favoriti e incentivati?
RISPOSTA Hanno dimostrato effetti positivi e vanno pertanto approfonditi le forme di progettazione integrata e i principi e criteri di selezione nonché gli impegni obbligatori per i beneficiari del sostegno.

Sviluppo rurale

La visione strategica del PSP sarà meglio percepita una volta portato a termine il riparto delle risorse FEASR ed alla conseguente più puntuale rappresentazione delle scelte effettuate, tematiche e regionali.

- Il quadro degli interventi proposti è completo? In caso negativo, come dovrebbe essere rafforzato?
RISPOSTA Sì, il quadro è completo e sufficientemente diversificato.
- Su quali ambiti andrebbe rafforzata l'integrazione con la politica di coesione e come?

o strategie di sviluppo territoriale
o banda larga
o obiettivi ambientali
o sfruttamento del lavoro
o sistema della conoscenza

RISPOSTA L'integrazione con le politiche di coesione va rafforzata in tutti questi ambiti, cogliendo in particolare le seguenti tematiche.

1-per le strategie di sviluppo territoriale – i PROGRAMMI FESR sono gli strumenti più coerenti per rafforzare le imprese delle filiere extra agricole (anche forestali e turistiche) a vantaggio delle comunità locali.

2-per la banda ultra larga – si condivide e si conferma la scelta di averla posta in carico alle politiche generali di sistema affrontate con il PNRR, in seconda battuta gli investimenti di completamento vanno indirizzati al sostegno del FONDO SVILUPPO E COESIONE e dei PROGRAMMI FESR.

3-per gli obiettivi ambientali – i PROGRAMMI FESR considerano le priorità e gli investimenti nella sicurezza idrogeologica, in questo senso possono sostenere gli interventi forestali che mirano al medesimo obiettivo.

4-per lo sfruttamento del lavoro – l'applicazione di misure di legalità e di sostegno all'inclusione sono la cifra dei PROGRAMMI FSE, non vanno precluse al lavoro agricolo e agroalimentare.

5-per il sistema della conoscenza – Per la formazione e la consulenza va definita la complementarietà con i PROGRAMMI FSE, affermandone la sinergia a livello di ACCORDO DI PARTENARIATO e rinviando ai livelli regionali l'individuazione dei temi specifici in coerenza ai fabbisogni territoriali. Analogamente va operato verso i PROGRAMMI FESR per quanto riguarda la Smart Specialization Strategy.